



Percorsi di giovani artisti nelle città italiane tra storia e arte
Pathways of young artists in italian cities between history and art

21 aprile/april - 01 luglio/july 2007

DAI
giovani **artisti** italiani



 **Ministero per i beni e le attività culturali**
DARC Direzione generale per l'architettura
e l'arte contemporanea

Main sponsor



Contribuiscono
With the contribution of

Supporto Promozionale
Promotional Support



L'arte giovane e quella antica rinnovano il loro felice connubio nell'edizione 2007 di *Gemine Muse*, il progetto che vede protagonisti oltre 100 artisti di età inferiore ai 35 anni invitati a esporre le loro opere ispirate ai capolavori delle collezioni museali italiane ed europee, in musei e luoghi di particolare prestigio storico e architettonico. Un'idea che sin dall'inizio ha trovato il consenso del pubblico, degli artisti e dei soggetti pubblici e privati che continuano a sostenerla, concordi nel perseguire la valorizzazione dello straordinario patrimonio culturale, italiano ed europeo, e contemporaneamente offrire un'opportunità alle nuove tendenze della creatività giovanile. Un'esperienza importante che celebra il legame tra presente, passato e futuro per continuare a fare dell'arte e della cultura un fondamentale fattore di sviluppo della società contemporanea.

Youthful art and ancient art renew their happy alliance in the 2007 edition of Gemine Muse, the project whose protagonists are more than 100 artists under the age of 35 who have been invited to exhibit their works, inspired by the masterpieces of Italian and European collections, in museums and places of particular historic and architectural prestige. From the beginning, this idea found favour with the public, with the artists, and with the patrons both public and private who continue to support it, united in promoting the development of the extraordinary cultural heritage, both Italian and European, while at the same time providing an opportunity for the expression of new trends in the creativity of young artists. This important experience celebrates the ties between present, past, and future in order to continue to make art and culture fundamental factors in the developmental of contemporary society.



Ministero per i beni e le attività culturali
DARC Direzione generale per l'architettura
e l'arte contemporanee

DARC
Direzione Generale per l'Architettura
e l'Arte Contemporanee

La Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee promuove e sostiene la creatività contemporanea. Nel settore dell'arte, la sua attività concerne in particolare l'incremento del patrimonio pubblico, la diffusione della conoscenza in Italia e la continua valorizzazione, anche mediante concorsi, dell'opera dei giovani artisti.

DARC
General Direction for Contemporary
Architecture and Art

General Direction for Contemporary Architecture and Art promotes and sustains contemporary creativity. In the art sector, its activities are particularly concerned with increasing the public patrimony, popularising knowledge in Italy, and constantly developing the work of young artists, through competitions among other initiatives.

La DARC sostiene anche per l'anno 2007 la rassegna di arte contemporanea *Gemine Muse* che, giunta alla quinta edizione, continua a coinvolgere numerose città italiane per un totale di oltre cento giovani artisti presentati da più di quaranta critici d'arte: un traguardo importante, che testimonia un'attenzione crescente da parte del pubblico nei confronti della ricerca artistica più recente.

La nuova edizione si fonda sull'idea di stabilire un legame tra i giovani artisti italiani e i temi del passato come ad esempio quello delle armi legato a luoghi storici quali le Armerie e i Castelli sabaudi piemontesi, attraverso il coinvolgimento di tutte le discipline artistiche come le arti visive, la musica, il design, il teatro e la danza.

Il progetto, a contatto con le realtà cittadine, si sviluppa secondo una mappatura fatta di percorsi e temi diversi, aprendo nuovi orizzonti professionali per gli artisti, con l'opportunità di lavorare ed esporre in importanti musei e in contesti cittadini ricchi di visibilità.

Gemine Muse risponde dunque a due obiettivi fondamentali della DARC: da una parte la promozione del patrimonio artistico contemporaneo, che si realizza in questo caso attraverso l'accostamento delle opere dei giovani artisti con i grandi luoghi sedi museali e altre sedi non convenzionali del passato; dall'altra un ulteriore importante traguardo si può individuare nella possibilità di collaborazione interistituzionale tra diverse realtà, istituzioni pubbliche e associazioni culturali, anche di diversa natura, accomunati dal medesimo scopo: la valorizzazione e il sostegno dell'arte contemporanea.

Once again in 2007 DARC supports the Gemine Muse exhibit of contemporary art, which, now in its fifth edition, involves numerous Italian cities with a total of over one hundred artists presented by more than forty art critics: this significant achievement testifies to the growing interest on the part of the public in the latest trends in art.

This new edition is based on the idea of establishing a connection between young Italian artists and the themes of the past, as for example those of weapons tied to historic sites such as the armouries and castles of the Savoys in Piedmont, by means of the involvement of all artistic disciplines such as visual arts, music, design, theatre, and dance.

The project, reflecting various urban realities, is developed according to a mapping of diverse pathways and themes, opening new professional horizons for the artists, with opportunities to work and exhibit in important museums and urban contexts that are rich in visibility.

Thus Gemine Muse fulfils two of DARC's fundamental objectives: on the one hand, the promotion of the heritage of contemporary art, which in this case is achieved through the combination of the works of young artists and significant museums and other, non-conventional, historic exhibit spaces; on the other hand, a second important achievement can be found in the creation of possibility of inter-institutional collaborations between different arenas - public institutions and cultural associations of various kinds - united by the same aim: to increase the value of and support contemporary art.

Pio Baldi

Direttore Generale DARC - Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanee
General Director, DARC - General Direction for Contemporary Architecture and Art



CIDAC
Associazione delle Città d'Arte e Cultura

L'Associazione, nata nel 2000, riunisce le maggiori città d'arte italiane allo scopo di promuovere iniziative per la valorizzazione del patrimonio culturale, sperimentando forme innovative di gestione. Svolge un'intensa attività seminariale e di ricerca. Partner di progetti di Università italiane e europee, collabora con Istituzioni internazionali per la promozione delle città d'arte nelle capitali d'Europa.

CIDAC
Association of Cities of Art and Culture

The Association, established in 2000, unites the major Italian art cities with the aim of promoting initiatives that bring value to the cultural heritage, experimenting with innovative forms of management. It carries forth a rich program of seminars and research. In partnership with Italian and European universities, it collaborates with international institutes for the promotion of art in European capitals.

Gemine Muse 2007 torna a tessere relazioni e linguaggi fra città italiane. Non è un passo indietro. È piuttosto il tentativo di alimentare la ricerca, fare sperimentazione in Italia per riproporsi, con nuove idee, nell'Europa sempre più grande. E la sperimentazione porta il segno anche del lavoro che CIDAC ha svolto in questi ultimi anni. La contaminazione esce dal museo per investire la città. La trama dell'offerta culturale urbana diventa il nuovo spazio in cui l'arte contemporanea cerca relazioni, nuovi linguaggi, senso. E concorre a rinnovare luoghi, spazi, richiamandosi alle funzioni fondative dell'arte. Dà senso e riceve senso, in un rapporto dialettico e fecondo. In una Italia troppo volta a mirare il suo glorioso passato, Gemine Muse 2007 rompe il cerchio, allarga i confini, spinge le città, i suoi attori, a progettare le "città del futuro" dove la creatività avrà cittadinanza, modi e luoghi per esprimersi. E sarà lievito per sviluppare un dialogo ravvicinato fra arte, cultura, ambiente, economia ma anche fra uomini e donne carichi, sempre di più, di storie e aspettative diverse, che abitano gli stessi luoghi e condividono un comune destino. E la bellezza torna ad essere il velo che avvolge antico e moderno, uomini e donne, economia e città, arte e ricerca. Perché solo città più belle fanno più bella l'Italia e più allegra la nostra vita.

Gemine Muse 2007 once again fosters relationships and communication between Italian cities. This is not a step backwards, but rather an attempt to further research and undertake artistic experiments to promote new Italian ideas in a Europe that is in constant growth. And experimentation marks the Association's work in recent years as well. Experimentation goes beyond the confines of the museum and invades the city. The web of urban cultural offerings creates a new space in which contemporary art seeks relationships, new languages, meaning. And it also renovates places and spaces, and reclaims the function of art as a founder. It gives and receives meaning, a relationship that is dialectic and fruitful. In an Italy that too often focuses on its glorious past, Gemine Muse 2007 breaks the cycle, pushes the envelope, and encourages the city and its protagonists to project the "city of the future", where creativity is given the right and the means and places to express itself. This will be the leaven for the development of an intimate dialogue between art, culture, environment and economy but also increasingly between energetic men and women of diverse histories and expectations, who live in the same places and share a common destiny. Beauty will once again enfold the ancient and the modern, men and women, economy and city, art and research. Because only the most beautiful cities can make Italy more beautiful and enliven our lives.



GAI
Associazione per il Circuito
dei Giovani Artisti Italiani

L'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani è un organismo che raccoglie attualmente oltre 40 Amministrazioni pubbliche allo scopo di sostenere le nuove generazioni artistiche attraverso iniziative di formazione, promozione e ricerca. Il GAI si prefigge di documentare attività, offrire servizi, organizzare occasioni di visibilità, sostenere la mobilità internazionale e la produzione artistica dei giovani che operano nel campo dell'innovazione, delle arti e dello spettacolo.

GAI
Association for the Circuit
of Young Italian Artists

The Association for the Circuit of Young Italian Artists is a group that currently connects more than 40 public administrations with the aim of sustaining the generation of new works of art through activities related to training, promotion and research. The GAI was founded to document activities, offer services, organise opportunities for visibility, support international travel, and sustain the artistic production of young people who work in the fields of innovation, arts, and theatre.

Un nuovo sguardo

Gemine Muse, con l'edizione 2007, segna una svolta importante nel suo viaggio, ormai pluriennale, proteso a indagare e sperimentare il complesso e delicato rapporto tra le giovani generazioni creative e il patrimonio storico e artistico non solo italiano. Un percorso, vale ricordarlo, nato e ideato nella città di Padova sei anni fa, che gradualmente si è ampliato nelle successive edizioni su scala nazionale ed europea.

Un coinvolgimento che ha interessato decine e decine di città, musei, monumenti, spazi, istituzioni, visti attraverso lo sguardo e la sensibilità di oltre 350 giovani artisti italiani e stranieri individuati da una estesa rete di critici.

L'idea iniziale era infatti quella di dare l'occasione ai nuovi talenti del nostro Paese di presentare lavori inediti attraverso il rapporto diretto con le grandi opere d'arte del passato.

Un doppio confronto che ha viaggiato in questi anni su un binario parallelo: da un lato l'autore d'oggi che realizza un'opera ispirandosi a un capolavoro museale; dall'altro lo scambio di esperienze tra gli artisti coinvolti, in quello che si identifica come un vero e proprio viaggio attraverso la storia e i tesori dell'Italia e dell'Europa.

Un'operazione che vuole parlare a pubblici diversi cercando di superare il confine tra i linguaggi contemporanei e quelli del passato in una soluzione di continuità ideale nella storia della produzione artistica.

Proprio grazie a queste originali caratteristiche, le edizioni 2004 e 2005 hanno ottenuto il riconoscimento e il relativo sostegno della Commissione Europea nell'ambito del *Programma Cultura 2000* e, per tutte le edizioni, la collaborazione finanziaria della DARC e la cooperazione dell'Associazione

Italiana delle Città d'Arte e Cultura - CIDAC. *Gemine Muse 2007* apre, come si diceva, un originale fronte di ricerca che abbiamo pensato fosse giusto, in questa prima fase, circoscrivere alle sole città italiane. Ciò per sperimentare una formula rinnovata e di nuove prospettive capaci di proporre una serie di percorsi contemporanei a tema, tracciati tra storia e arte, a cura dei giovani protagonisti della manifestazione.

Gli artisti leggono le città e indagano le relazioni nascoste e inconsuete tra spazi, memorie, storia, attualità, architettura, urbanistica, arte, letteratura, musica, cibo, tradizioni. Città con le loro ricchezze, i loro segreti, i loro miti. Nel tentativo di superare stereotipate visioni o consolidati immaginari.

Cerchiamo di capire di cosa si tratta. Immaginando di viaggiare attraverso i territori di *Gemine Muse* partendo da nord verso sud, iniziamo da **Biella** dove quattro artisti con uno scambio da Padova transitano *I luoghi della socializzazione* con progetti allestiti allo storico Caffè Ferrua e al Teatro Sociale Villani. Poco più lontano un'artista nel Palazzo Broletto di **Novara** espone il suo lavoro dedicato alle *Stratificazioni di memorie e di esperienze*. Poi **Torino**: qui sette artisti tra torinesi, un cagliaritano e un milanese affrontano il tema complesso delle *Armi del potere* tra l'Armeria Reale e il Castello di Racconigi. Poco più distante **Asti** ospita opere di due artisti nella Cripta di Sant'Anastasio sotto il titolo *Tetragrammaton*. Al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia *Leonardo da Vinci di Milano*, in scambio con Torino, otto artisti interpretano il tema del *Mentre come viaggio*. A **Pavia** invece la ricerca è condotta da altri tre artisti che tramite la lente del contemporaneo riflettono sull'arte romanica in

una mostra dal titolo *RomaniC-ontemporaneo* con richiami ai Musei Civici del Castello Visconteo, in Piazza del Duomo e presso la Chiesa di San Michele. A **Cremona** la città è invasa: sette musei e il centro storico fanno da contenitore a installazioni, opere e performance di trentadue giovani creativi, di cui uno ospite da Firenze, attraverso i linguaggi delle arti visive, della musica, del fumetto, della scrittura e della performance sotto il titolo *CremonaOttagono*. Il viaggio continua verso **Trento**, al Castello del Buonconsiglio con un artista ispirato dal tema dei *Segni*. **Venezia** invece è indagata da due emergenti che espongono a Ca' Rezzonico, nel Museo del Settecento Veneziano, installazioni come "vedute sulla città" sotto il titolo *Landscape*. A **Padova** poi, *Tra Arte e Polis*, nove talenti, anche provenienti da Biella e Messina, lavorano sul tema delle "visioni impossibili" a Palazzo Moroni. E a **Genova** è il Museo del Mare *Galata* ad ospitare quattro proposte sul tema ricorrente del *Viaggio* declinato in "luoghi e percorsi del divenire". A questo punto il nostro tragitto nell'Italia delle città ci porta dentro **Ferrara** a Palazzo Bonaccossi, qui siamo guidati da tre artisti sul sentiero delle *Case dei Collezionisti*. All'Orto Botanico dell'Università di **Modena** e Reggio Emilia si apre la mostra con tre lavori ispirati al tema *Après Adalgisa Lugli*. A **Forlì** è *La Transumanza dell'Arte Contemporanea* a condurre due artisti, di cui uno ospite da Asti, nel Centro Storico della città da Palazzo Albertini all'Oratorio di San Sebastiano, verso la Fabbrica delle Candele. Raggiungiamo poi **Prato** dove a Palazzo Comunale e all'Archivio di Stato di Palazzo Datini altri due artisti lavorano sulle tracce di *Ritratti e Manoscritti come biografie potenziali*. A pochi chilometri, a **Firenze**, tre artisti, in uno scambio con Cremona, ci per-

mettono di esplorare opere e progetti realizzati al Granbazar e dedicati al *Bargain*. A **Teramo** ci attendono cinque artisti, all'Istituto Superiore di Studi Musicali G. Braga, che conducono sottili ricerche intorno al tema *Il silenzio è d'oro*. **Roma** nella seconda parte del nostro viaggio impegna cinque artisti al Museo Napoleonico di Palazzo Primoli sul tema *Jeu de l'homme* in un accattivante sottotitolo: *lo sviluppo delle virtù cortesi*. Il Molise si apre a *Gemine Muse* impegnando tre emergenti presso il Museo Sannitico di **Campobasso** con un allestimento dal titolo convincente *Action - strap- pare alla polvere*. Arriviamo nuovamente sul mare ed è la volta di **Bari** che alla Biblioteca Nazionale presenta le "tracce installative" di tre artisti partiti dal tema *Periferie, tra emergenza e recupero*. Più a sud, sono i territori della Provincia ad ispirare i quattordici artisti che a **Potenza**, presso il Museo Archeologico, e poco più distante, ad Avigliano, nel Castello di Lagopesole, progettano e espongono lavori dedicati all'*Arte nella rete - relazioni dentro e oltre i confini della Basilicata*. Al nostro arrivo in Sicilia ci accoglie, al di là del canale, una mostra allestita a **Messina**, nel Forte Ogliastri, sul tema controverso e millenario dello Stretto: qui quattro artisti, tra cui un padovano, lavorano ai *Punti di Vista* e le loro sono, appunto, meditate "impressioni sulla città dello Stretto ieri/oggi". Ed è **Catania** la nostra penultima tappa: dove i *Nutrienti* fanno da tema dominante per questa mostra di tre talenti presso le cucine dell'Abbazia dei Benedettini. Il nostro itinerario si conclude a **Cagliari**, dove nell'isola, è proprio *Il viaggio* a ispirare undici artisti, tra cui un torinese, al Museo d'Arte Siamese, nella splendida cornice della Cittadella dei Musei. *Gemine Muse 2007* si spinge, come abbia-

mo visto, verso orizzonti non solo tracciati dalle arti visive ma anche dalla musica, dal teatro, dalle performance, e impegna 140 artisti selezionati da 42 critici nelle 24 città coinvolte con più di 36 spazi, tra luoghi pubblici, monumenti, musei e location inedite.

Credo sia importante infine sottolineare come anche quest'anno la manifestazione sia stata capace di suscitare un ampio interesse da parte di numerose realtà pubbliche e private dei settori: istituzionale, finanziario, produttivo, editoriale, dei servizi. Enti e aziende che hanno deciso di sostenerci confermando il loro impegno pluriennale o aprendosi con entusiasmo a collaborazioni nuove.

È uno sguardo originale, dunque, quello che guida questa quinta edizione. Uno sguardo che si traduce in un nuovo rapporto tra le giovani generazioni artistiche e il nostro Paese, le nostre città.

Forse è il frutto di un'esigenza o forse di una inderogabile necessità, come lo scrittore Maurizio Maggiani ci confida nella sua appassionata introduzione.

Luigi Ratclif

Segretario GAI - Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani

A new look

With the 2007 edition, Gemine Muse begins an important new development in its itinerary, begun several years ago, intended to investigate and experiment with the complex and sensitive relationships between the young generation of creative spirits and the historic and artistic patrimony of Italy and beyond.

It should be noted that this itinerary, conceived and born in the city of Padua six years ago, has gradually broadened over the course of successive editions to encompass both Italy and Europe.

This has involved dozens and dozens of cities, museums, monuments, exhibit spaces, institutions, seen from the points of view and with the sensitivity of more than 350 young Italian and foreign artists who have come to the attention of an extensive network of critics.

The initial idea was precisely that of providing an occasion for the new talents of our nation to present works not shown previously in light of their direct relationships with the great works of art of the past.

Over the course of the years, this relationship has gone forward on two parallel tracks: on the one hand there is the artist of today who has created a work inspired by a museum masterpiece; on the other hand, there is the sharing of experience among the artists involved, which constitutes a genuine journey through the history and treasures of Italy and Europe.

This process seeks to communicate with audiences of various natures, in an attempt to cross the boundary between contemporary artistic languages and those of the past, ideally finding a resolution in a continuum of artistic production.

It is thanks to these unique aspects that the 2004 and 2005 editions obtained the recognition and support of the European Commission under the Culture 2000 Programme, while all

editions have enjoyed the financial support of the DARC and the cooperation of the CIDAC, the Italian Association of Cities of Art.

Gemine Muse 2007 opens, as I mentioned, a new frontier for research that we believe, in this initial phase, rightly concerns only Italian cities. This gives us the opportunity to experiment with a renovated procedure and a new prospective that allow us to propose a series of contemporaneous theme-based itineraries between history and art, in the care of the young protagonists of the events.

The artists read the cities and investigate the hidden and unusual relationships between spaces, memories, current situations, architecture, urban design, art, literature, music, cuisine, and traditions. The cities all have their riches, their secrets, their myths. Attempts are made to overcome stereotypical visions and stale images.

Let's try to understand what this means. Imagine a journey through the territories of Gemine Muse going from north to south. Let's begin in **Biella** where four artists, one of whom is from Padua, move through the places for socialisation with projects exhibited in the historic Caffè Ferrua and the Teatro Sociale Villani. A little further on, an artist in **Novara**'s Palazzo Broletto exhibits his work dedicated to the stratifications of memories and experiences. Then on to **Turin**: here seven artists from Turin, Cagliari and Milan take on the complex theme of the weapons of power in exhibits in the Royal Armoury and the Castle of Racconigi. Down the road, **Asti** hosts the works of two artists in the Crypt of S. Anastasio, entitled Tetragrammaton. In the Leonardo da Vinci National Museum of Science and Technology in **Milan**, eight artists, one of whom is from Turin, interpret the theme of The Meantime as Journey. In contrast, in **Pavia** research is conducted by three more artists who reflect on Romanesque art through a contem-

porary lens, in an exhibit entitled RomaniContemporaneo, in the Civic Museum in the Castello Visconteo in the piazza of the Cathedral, and in the church of San Michele. The city of **Cremona** is completely invaded: seven museums and the historic centre contain Cremona Ottagono, the installations, works and performances of thirty-two young creators, one of whom is from Florence, in the languages of visual arts, music, comics, writing and performance. The journey continues towards **Trento**, to the Castle of Buonconsiglio with an artist inspired by the theme of Signs. **Venice** in its turn is investigated by two emerging artists whose installations are "views of the city" entitled Landscape, in the Ca' Rezzonico's Museum of Eighteenth-Century Venice. Next, in **Padua**, Between Art and Polis, nine talented young artists, two of whom come from faraway Biella and Messina, work on the theme of "possible visions" in the Palazzo Moroni. And in **Genoa** it is the Galata Museum of the Sea which hosts four responses to the recurring theme of Journey in the key of "routes and places still to come". At this point our itinerary through Italian cities takes us to the Palazzo Bonacossi in **Ferrara**, where we are guided by three artists through the Houses of collectors. At the Botanical Gardens of the University of **Modena** and Reggio Emilia opens the exhibit of three works inspired by the theme Après Adalgisa Lugli. In **Forlì**, The transhumance of contemporary art leads two artists, one of whom is from Asti, through the historic city centre, from Palazzo Albertini to the Oratory of San Sebastiano, towards the Candle Factory. We then arrive to **Prato**, where in the Municipal Palace and the State Archive in Palazzo Datini two more artists work on the theme of Portraits and manuscripts as Potential Biographies. A few kilometres away, in **Florence**, three artists, one of whom is from Cremona, takes us on an exploration of pro-

jects and works of art realised at the Granbazar and dedicated to the theme of Bargain. In **Teramo** five artists await us at the G. Braga Lyceum for Musical Studies, where they undertake subtle studies centred on the theme Silence is golden. In the second part of our journey, **Rome** hosts the work of five artists in the Napoleonic Museum of Palazzo Primoli on the theme of Jeu de l'homme, with a captivating subtitle: the development of the courtly virtues. Molise opens its doors to Gemine Muse by hosting three emerging artists in **Campobasso**'s Samnite Museum with an exhibit convincingly titled Action - snatch from the dust. We then arrive once again at the seaside, this time in **Bari**, where the National Library presents "signs of an installation" by three artists who explore the theme of Suburbs, from emergence to recovery. Further to the south, it is provincial territories that inspire the fourteen artists who, in **Potenza**'s Archaeological Museum and a little further, in Avigliano's Castello di Lagopesole, design and exhibit works dedicated to Art on the Net - relationships, exchanges and research inside and outside the borders of Basilicata. Upon our arrival in Sicily there awaits us, on the other side of the channel, an exhibit in **Messina**'s Forte Ogliastrì on the controversial and millennium-old theme of the Strait: here four artists, among whom one from Padua, address Points of View; theirs are, indeed, meditations of impressions of the city of the Strait yesterday/today. **Catania** is our next-to-last stop, where Nourishments are the dominant theme of the exhibit of three artists in the restored kitchens of the Benedictine Abbey. Our itinerary concludes in **Cagliari**, where on the island it is precisely the theme of Journey that inspires eleven artists, one of whom is from Turin, at the Museum of Siamese Art, splendidly framed by the Cittadella dei Musei.

As we have seen, Gemine Muse 2007 takes us towards horizons that are defined not only by the visual arts, but by music, theatre and performance as well, and involves 140 artists selected by 42 critics in the 24 cities that participated with more than 36 exhibit spaces, including public spaces, monuments, museums and unexpected venues.

Finally, I think that it is important to emphasise that this year, as in the past, the exhibits have aroused ample interest on the part of numerous public and private groups in the institutional, financial, manufacturing, publishing and service sectors. These are the institutions and companies that have decided to support us, some confirming their long-standing pledges, while others have enthusiastically welcomed new collaboration.

Thus we have a new look, one that will guide us through this fifth edition. A new look that translates into new relationships between the young generation of artists and our nation and our cities.

Perhaps it is the fruit of a demand, or perhaps of an imperative need, as author Maurizio Maggiani confides to us in his impassioned introduction.

Luigi Ratclif

Secretary of GAI - Association for the Circuit of Young Italian Artists